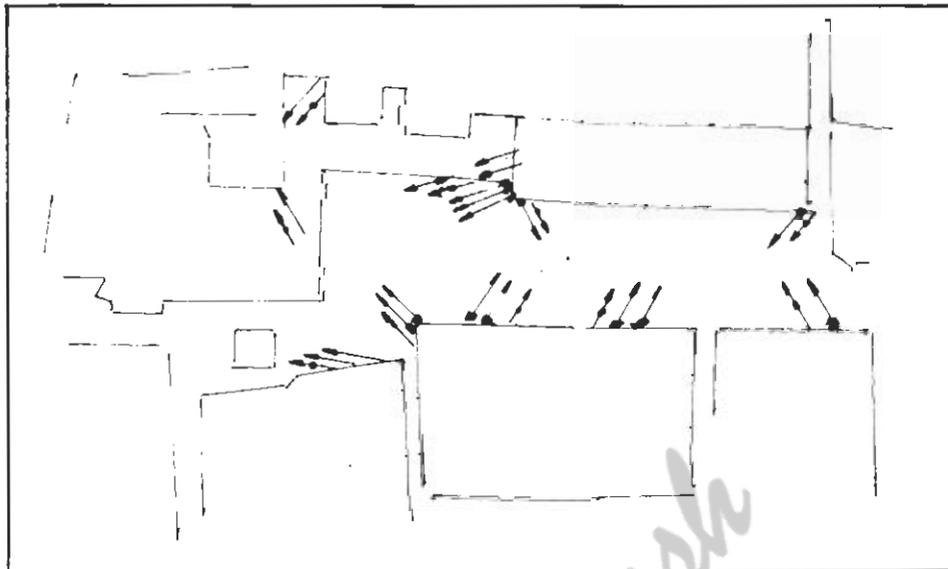


posto degli anti-estetici "padelloni", lampade di pochi centimetri che assicureranno un impasto di luce bianco-oro con vapori di alogenuri, di sodio ad alta pressione e di mercurio. Il tutto per consentire alle monumentalità di conservare l'aspetto naturale, di notte come di giorno. Oltre a Piazza del Popolo saranno illuminati il Chiostro di S. Francesco, la Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio, Piazza Arringo, Via Bonaparte e Via Bonaccorsi. Il progetto della Osram ha già avuto l'approvazione della Soprintendenza regionale ai monumenti. L'arch. Polichetti ha dato il suo indispensabile OK e non ci sono più ostacoli di mezzo per portare a compimento l'interessantissimo progetto.

CONSUMERA' COME 6 LAVASTOVIGLIE

E il tutto prevede consumi contenuti: l'intera illuminazione di Piazza del Popolo comporta un consumo di energia pari a non più di sei-otto lavastoviglie! Quindi un grosso risparmio che ammortizza largamente le spese, pur nella magnificenza della cascata di luce che porrà Piazza del Popolo di Ascoli Piceno alla pari di Piazza dei Miracoli di Pisa, di Piazza Duomo a Firenze, a Milano, tan-



Anche il progetto riguardante l'illuminazione di Piazza Arringo tende ad evidenziare, oltre a tutto il resto la facciata del Palazzo del Comune, della Cattedrale e il Battistero.

to per citare alcuni illustri esempi. Al fine di "omogeneizzare" tutto l'ambiente del centro, il progetto comprende anche un adeguamento delle luci delle vie di accesso alla piazza centrale. Per Ascoli, insomma, è in arrivo qualcosa di veramente bello, che mancava.

PICCOLI FARI, NON LAMPIONI

In data 26 Marzo 83, il soprintendente ai beni ambientali ed architettonici delle Marche, M. Luisa Polichetti rispose al sindaco di Ascoli che aveva sottoposto il progetto di illuminare, appunto, la meravigliosa Piazza del Popolo, cuore palpitante della città picena. "... I portici per la loro configurazione architettonico-spaziale, mal sopporterebbero, dal punto di vista estetico formale, l'inserimento di corpi illuminanti del tipo "a lampione" - scrisse la Polichetti - che, inoltre, hanno in genere grossi ingombri volumetrici. Pertanto un'idea attuabile potrebbe senz'altro essere l'inserimento di faretti opportunamente situati all'interno dei portici stessi, in posizione da valutare sia in rapporto alle strutture architettoniche che al particolare tipo di illuminazione ...".

E così sarà. Niente lampioni ma piccoli fari che saranno in grado di illuminare tutte le facciate, gli angoli dei vari monumenti senza infastidire con la loro presenza. I fari saranno piazzati in posizioni strategiche secondo gli studi ottici eseguiti, come si può ricavare dalle piantine accanto riportate. Ne dovrebbe venire fuori una realizzazione davvero eccellente.

L'IMPEGNO DELLA AZIENDA TURISTICA

Erano anni che l'Azienda ascolana del turismo si batteva, tra mille difficoltà, per affermare questa idea che fino a qualche mese fa era considerata soltanto ... ipotetica. I tanti discorsi sul recupero e

La foto accanto ritrae Piazza dei Miracoli a Pisa, (spessamente fornita dalla ditta OSRAM) da l'idea di come i monumenti ascolani verranno illuminati secondo il progetto in fase di realizzazione.

